



Ius-Fi *Laboratorio Diritto e Cinema "Ius fiction"*

Attività formativa – II semestre a.a. 2020/2021

FORME DELLA DEVIANZA

L'oggettività del crimine nella settima arte

2 CFUTA/FD/F = 24 ore

Profilo studente: l'attività è rivolta a tutti gli studenti del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (I-V anno di corso), del corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (I-III anno di corso) e del corso di Laurea magistrale in Governance dell'emergenza (I-II anno). Non è prevista alcuna selezione in accesso, né prerequisito per la frequenza.

Tipo di frequenza: è prevista la **frequenza obbligatoria** (partecipazione agli incontri zoom o visualizzazione completa delle registrazioni degli stessi incontri messe a disposizione in e-learning). **Per ogni incontro sarà realizzata una locandina nella quale sarà inserito un link zoom dedicato. Le locandine saranno disponibili nella pagina e-learning dell'attività.**

L'attività può essere frequentata, con attribuzione dei 2 CFU, una sola volta. A chi desidera reiterare la frequenza dell'attività sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Organizzazione dell'attività: l'attività si articola in 8 incontri di 3 ore ciascuno:

- **INCONTRO I – "GIOCO DI SPECCHI: L'INGANNEVOLE OGGETTIVITÀ DEI FATTI"**
a cura del Prof. Giovanni Rossi (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Venerdì 12/03/2021, ore 15.00-18.00

Come suol dirsi, l'apparenza talvolta inganna e il delitto che sembra certo può rivelarsi una finzione, entro dinamiche in cui la verità deve essere fatta emergere con fatica e impegno, al di là di rassicuranti certezze e ricostruzioni di comodo. Il cinema, mezzo per eccellenza adatto a mettere in scena condotte criminose in tutta la loro evidenza e brutalità, può essere anche strumento efficace di indagine per mettere in crisi l'oggettività fittizia di azioni criminali verosimili ma inesistenti e per indurre a riflettere su realtà e finzione. A volte non è facile distinguere tra effettivo compimento di un crimine e inganno (o autoinganno) che conduce ad incolpare un innocente di un reato mai commesso. Anche chi è in buona fede può cedere a pregiudizi, arrendersi a comode pseudoevidenze, accettare di vedere le cose come tutti gli altri, anche a costo di rinunciare alla verità e condannare un innocente. Il primo film considerato raffigura tutta la difficoltà di distinguere il vero dal verosimile e di accettare la verità quando è scomoda, mentre il secondo è una brillante parodia dei gialli pieni di colpi di scena e false piste nei quali il colpevole non è mai chi ti aspetti.

Filmografia utilizzata:

L'amore bugiardo - Gone Girl (D. Fincher, 2014)

Invito a cena con delitto - Murder by Death (R. Moore, 1976)

- **INCONTRO II** – “***DIMMI COME UCCIDIE TI DIRÒ CHISEI. IL RAPPORTO TRA FRENIA TRIA E DELITTO ATTRAVERSO LA SERIE TV L'ALIENISTA***”
a cura del Dott. Pietro Schirò (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Venerdì 19/03/2021, ore 10.00-13.00

Nel freddo inverno americano del 1896 un uomo uccide senza pietà le sue vittime, ponendo in essere sempre la stessa condotta: mutila e tortura giovani ragazzi che si prostituiscono. L'unico modo per scoprire l'assassino sembra quello di ricostruire il suo profilo psicologico basandosi sui truci dettagli dei suoi delitti. Per far ciò il commissario di polizia non può che affidarsi a un alienista, uno specialista nell'analisi della mente dei criminali, soggetti considerati da tutti alienati dalla loro vera natura. Il nuovo medico è costretto a fronteggiare, oltre alle insidie dell'assassino, anche lo scetticismo della società borghese nei confronti della psicologia, in un continuo scontro tra ciò che è da considerarsi peccato e anormale e ciò che invece è considerato buono e giusto. La trattazione della serie tv è l'occasione per analizzare la figura del medico alienista nel XIX secolo e quindi la freniatria e il suo rapporto col diritto. Al medico è richiesto di entrare nei tribunali per studiare scrupolosamente l'imputato, il suo vissuto, la sua mente; perché forse le parole di un uomo possono mentire ma non i suoi occhi, non la sua psiche, non la sua profonda coscienza.

Filmografia utilizzata:

L'Alienista (C. Fukunaga - J. Verbruggen, 2018)

- **INCONTRO III** – “***...E IL DELITTO QUAL È? A MARGINE DEL CASO WIKILEAKS***”
a cura del Dott. Gustavo Adolfo Nobile Mattei (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Giovedì 08/04/2021, ore 15.00-18.00

Il 5 gennaio 2021 un tribunale inglese ha negato la richiesta di estradizione inoltrata dagli Stati Uniti nei confronti di Julian Assange, il giornalista australiano detenuto in un carcere di massima sicurezza per aver violato le restrizioni proprie della libertà su cauzione che gli era stata concessa in relazione ad una controversa accusa di stupro. Negli Usa, Assange è imputato per violazione dell'*Espionage Act*, un testo legislativo del 1917 che prevede la pena di morte per divulgazione di notizie coperte dal segreto ed attività di spionaggio. Il film proposto, benché ambientato prima che il travaglio giudiziario del protagonista avesse inizio, riflette tuttavia lo sviluppo di WikiLeaks tra il 2007 ed il 2010, anno in cui la pubblicazione di documenti relativi alle guerre in Afghanistan ed Iraq, insieme al caso *Cablegate*, causano la dura reazione dell'amministrazione Obama. Il caso ha suscitato un vivace dibattito nell'opinione pubblica: Assange è un delinquente pericoloso – per la sicurezza dello Stato e per la *privacy* di quanti sono coinvolti nei suoi *scoop* – o piuttosto il martire della libertà di stampa? La sua condotta è oggettivamente criminosa o, invece, risulterebbe protetta dal I emendamento? Nel contesto fluido delle nuove tecnologie e della democrazia digitale, si ripropone l'antico dilemma tra reato politico e libertà di espressione.

Filmografia utilizzata:

Il quinto potere (B. Condon, 2013)

- **INCONTRO IV** - ***“RICONOSCIMENTO DELLA RESPONSABILITÀ E SISTEMA DI GOVERNO”***
a cura del Dott. Andrea Favaro (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Venerdì 09/04/2021, ore 15.00-18.00

In un confronto tra ordinamenti giuridici differenti per tradizione, geograficamente distanti ed eticamente distinti, si situa la ricerca della responsabilità penale (per omicidio) a carico di un avvocato che aveva per lavoro tentato di introdurre elementi contrattuali e giuridici tipici della sua società di provenienza in un contesto delicato. Dimensioni internazionali, responsabilità soggettive, tradimenti imprevisi e un rapporto non sano tra potere e diritto, permettono di cogliere come l'autonomia personale possa essere vilipesa da logiche totalmente esterne all'elemento oggettivo del reato e che incidono in termini devastanti nella sfera del singolo innocente, specie se costretto a subire un processo all'interno di un regime totalitario, che solo grazie al riconoscimento di onestà e coscienza in alcuni individui riesce ad essere meno iniquo di quanto vorrebbe/dovrebbe.

Filmografia utilizzata:

Red Corner (J. Avnet, 1998).

- **INCONTRO V** - ***“FAMIGLIA, ORGANIZZAZIONE MAFIOSA E ORDINAMENTO STATUALE. CRIMINE E PLURALISMO GIURIDICO IN 'ROAD TO PERDITION' DI SAM MENDES”***
a cura del Prof. Carlo Lottieri (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Venerdì 16/04/2021, ore 15.00-18.00

Un ragazzo di una famiglia apparentemente normale assiste a un omicidio, scoprendo che il padre lavora quale gangster per un gruppo criminale. Questo innesca una vicenda dai contorni tragici che prima conduce alla morte della madre e del fratellino del giovane protagonista e poi a una fuga del ragazzo e del padre, che è ormai ricercato da quelli che prima erano i suoi complici. Nel film si delineano quindi tre livelli normativi (lo Stato, l'organizzazione criminale e la famiglia), spesso in tensione tra loro. In tal modo, nel corso della narrazione si delinea a più riprese una difficile compatibilità tra le ragioni intrinseche della giustizia, da un lato, e quelle della lealtà, dall'altro: tra ciò che è giusto in sé e ciò che invece viene riconosciuto quale tale poiché è in sintonia con la comunità di cui facciamo parte.

Filmografia utilizzata:

Road to Perdition (S. Mendes, 2002)

- **INCONTRO VI** - ***“IL CRIMINE E LE SUE FORME ANCESTRALI. A PARTIRE DA LORD OF THE FLIES DI PETER BROOK”***
a cura del Prof. Daniele Velo Dalbrenta (Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Giovedì 22/04/2021, ore 15.00-18.00

Un aereo con venticinque scolari a bordo, messi in salvo dal conflitto nucleare che sta divampando nel mondo, precipita al largo di un'isola tropicale. Nel ricostituirsi come società, i ragazzini, che provengono dalla middle class, mimano i rapporti di potere della società adulta, esplicitandone il fondamento irrazionale, crudele, animalesco: regrediscono infatti, poco a poco, allo stato ferino, e tra loro ricompare il crimine, in forme ancestrali.

Filmografia utilizzata:

Lord of the Flies (P. Brook, 1963)

- **INCONTRO VII – “NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER: DEVIANZA E CRIMINALITÀ NELLE SCIENZE COMPORTAMENTALI”
a cura del Prof. Roberto Flor (Dipartimento di Scienze Giuridiche)**

Martedì 27/04/2021, ore 15.00-18.00

Non vi è epoca storica che non abbia purtroppo conosciuto crimini efferati e criminali seriali. L'incontro si propone di approfondire il comportamento criminale e le difficoltà di comprenderne le radici e l'ispirazione, di fronte a fatti oggettivamente espressione di variegata ed inquietante forma di devianza e di crudeltà. Il *modus procedendi* vuole essere un tributo a tre grandi film ispirati alle vere storie di tre famosi *serial killers*, partendo da Jack lo Squartatore, considerato dalla letteratura criminologica uno dei primi assassini seriali della storia. Queste opere saranno analizzate con le lenti dei protagonisti della serie televisiva *Mindhunter*, basata sulle reali vicende che hanno determinato l'ingresso nelle investigazioni penali delle scienze comportamentali e dei nuovi metodi di indagine basati sul profiling, dando vita alla *Behavioral Analysis Unit BAU* - Unità di analisi comportamentale del F.B.I., divenuta nota al grande pubblico grazie soprattutto ad alcune serie televisive (come, ad esempio, *Criminal Minds*). Lo studio del comportamento criminale ha sollevato e solleva importanti questioni sui rapporti tra “scienze e scienza penale”, in una continua ricerca di una possibile integrazione tra saperi e di un linguaggio comune, nel prisma di un necessario fondamento empirico-fattuale delle categorie giuridico-penali.

Filmografia utilizzata:

La vera storia di Jack lo Squartatore (Albert e Allen Hughes, 2001)

The Iceman (A. Vroman, 2012)

Ted Bundy (J. Berlinger, 2019)

Mindhunter (J. Penhall – J. E. Douglas, 2017)

- **INCONTRO VIII – ““E NON RIMASE NESSUNO” ... RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE DELL’“ULTRAGIUSTIZIA””
a cura della Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero (Dipartimento di Scienze Giuridiche)**

Giovedì 29/04/2021, ore 15.00-18.00

Dieci estranei si trovano isolati in una casa su un'isola, riuniti da un misterioso anfitrione. Una voce registrata li accusa dei più efferati crimini e una mano ignota comincia a mietere le loro vite. Un uomo d'affari, ospite di un gruppo di magistrati in pensione, impersona, per gioco, il ruolo dell'imputato e finisce per essere realmente giudicato e condannato dai suoi stravaganti commensali. Nove giudici creano un tribunale speciale per fare giustizia là dove la legge ha offerto ai colpevoli una comoda scappatoia. I casi vinti per un cavillo sono riaperti, gli imputati sono nuovamente giudicati e condannati a morte per mano di un sicario. Tre classici del cinema per il più inquietante dei temi: quale giustizia oltre la giustizia?

Filmografia utilizzata:

Dieci piccoli indiani (R. Clair, 1945)

La più bella serata della mia vita (E. Scola, 1972)

Condannato a morte per mancanza di indizi (P. Hyams, 1983)

La filmografia indicata potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni.

Modalità dell'esame finale: compilazione del **diario di Laboratorio** disponibile nell'e-learning dell'attività formativa. Il diario dovrà essere compilato e inviato, nel termine che sarà indicato in chiusura del ciclo di incontri, all'indirizzo istituzionale di posta elettronica del Dott. Pietro Schirò (pietro.schiro@univr.it).

Modalità di verbalizzazione: la verbalizzazione avverrà tramite piattaforma Esse3, a seguito dell'approvazione del diario.

Docente verbalizzante: Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero.